



ARTHESIS
ERIO GROSSO

Colori Inquieti

ARTHESIS Piazza Statuto 30 Asti
INAUGURAZIONE SABATO 5 FEBBRAIO DALLE 18

Opening: 05.02.2011 -- 27.02.2011
Da martedì a sabato 17.00 -- 20.00

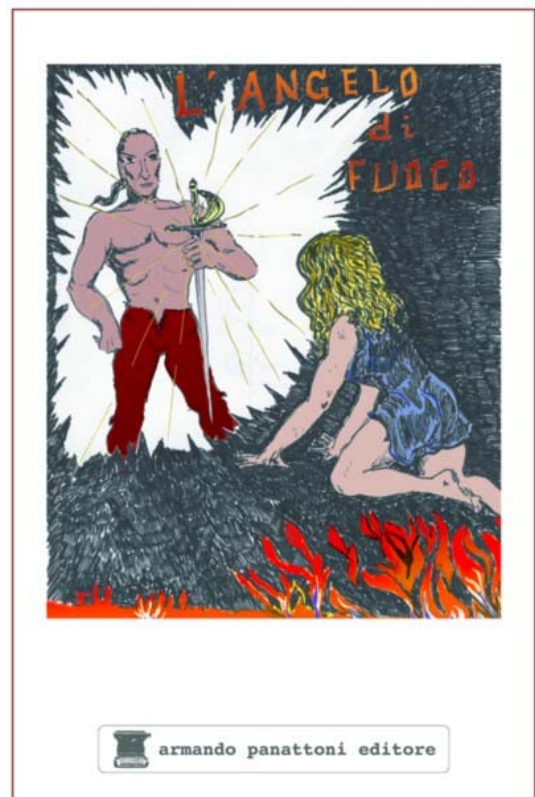
In occasione dell'inaugurazione presentazione del libro
"L'Angelo di Fuoco"
Storia illustrata, tra magia e misteriose presenze.
Testi Adriano Salvi. Disegni Erio Grosso



Nella foto (da sin.) Adriano Salvi ed Erio Grosso, autori del libro "L'Angelo di fuoco" con l'editore Mauro Panattoni e la figlia Federica



Erio Grosso Adriano Salvi



Con i suoi "colori inquieti" Grosso racconta il mondo

Mostre

ARMANDO BRIGNOLO
ASTI

Non sempre esprimono inquietudine i colori che Erio Grosso stende sulla tela per dare vita ai suoi quadri. A dispetto del titolo della sua personale «Colori inquieti», che aprirà sabato 5 febbraio alle 17 nello spazio «Arthesis», piazza Statuto 33.

A volte la pittura di questo artista astigiano riesce anche a trasmettere segnali poetici che predispongono l'animo ad una sorta di romanticismo moderno, «parlando» di rondini e scorci suggestivi di paesaggio. Tutto ciò con l'uso di tecniche coloristiche particolari, personalizzazione del segno e, soprattutto, con grande capacità interpretativa dei soggetti.

Ed è così che Grosso riesce a trasformare in messaggio facilmente percepibile le situazioni più banali, quando

LA PERSONALE

Aprirà sabato 5 febbraio alle 17 nello spazio Arthesis di piazza Statuto 33

un osservatore poco attento non saprebbe coglierle e registrarle nel bagaglio delle proprie esperienze.

Grazie a questa capacità, il nostro pittore, attraverso le opere, assume la veste di cronista, «racconta», ad esempio, la realtà quotidiana osservata da un punto di vista inconsueto, come può essere quello delle rondini in volo.

Le fonti ispiratrici del suo fare artistico Grosso le trae



Il pittore

Oltre alla pittura nella «borsa degli attrezzi» di Erio Grosso ci sono inchiostri e matite per la grafica; per l'illustrazione di testi e una robusta conoscenza letteraria e nel suo curriculum c'è anche un libro

dalla storia della pittura, alla quale si ispira soprattutto, di volta in volta, per l'impostazione stilistica. Di notevole effetto le opere che fanno eco a quelle dei «muralisti» di scuola messicana (Siqueiros, Rivera) e la rivisitazione, con soggetti profani, dell'arte «cloisonné» che chiude il colore in campiture

nette, delimitate da linee marcate (le vetrate delle cattedrali gotiche o le ceramiche di Gauguin).

C'è da aggiungere che i modi di esprimersi di Erio Grosso sono molteplici. Oltre alla pittura, nella sua «borsa degli attrezzi» ci sono inchiostri e matite per la grafica; per l'illustra-

zione di testi e una robusta conoscenza letteraria che gli consente collaborazioni proficue con gli scrittori.

Nel curriculum dell'artista, figura anche un manuale dal titolo «10 utili consigli per lavorare sicuri», informazioni e disegni rivolti ai lavoratori extracomunitari, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Infatti, all'inaugurazione della mostra di sabato 5 febbraio ad Arthesis, verrà presentato il libro «L'Angelo di fuoco» (intrigante storia tra magia e misteriose presenze, in 100 pagine rilegate in broccato al prezzo di 15 euro) di Adriano Salvi, giornalista, edito da Armando Panattoni di Canelli. Il volume contiene 130 tavole realizzate proprio da Erio Grosso, che ha interpretato, con taglio singolare, le vicende narrate nel libro. «L'Angelo di fuoco» è liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Valerij Jakovlevic Briusov (1873-1924), scrittore e poeta russo.

